



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

Atto Dirigenziale n° 2650/2017

**SETTORE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE
Proposta n° 1688/2017**

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N.152 E S.M.I., LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 2003 N.26 E S.M.I., REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006 N.3. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI DELLE ACQUE REFLUE URBANE DERIVANTI DALLE PUBBLICHE FOGNATURE DEL COMUNE DI GHEDI (BS), GESTORE: COMUNE DI GHEDI.

**IL DIRETTORE
Dott. Giovanmaria Tognazzi**

Richiamati:

- il Decreto del Presidente n. 229 del 28.09.2016 che conferma al sottoscritto l'incarico di direzione del Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente;
- il Testo Unico degli Enti Locali approvato con d.lgs. n. 267 del 18.08.2000, che all'art. 107 individua le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- gli atti organizzativi e di programmazione di questa Provincia;

Premesso che questa Provincia è titolare delle funzioni amministrative autorizzatorie in materia di scarichi di acque reflue nell'ambiente, secondo quanto previsto dall'art. 124, comma 7, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue urbane derivanti dalle pubbliche fognature del comune di Ghedi (BS) n. 2887 del 12/07/2013, gestore Comune di Ghedi;

Vista la domanda pervenuta in data 01/12/2016 e registrata in data 01/12/2016 al protocollo generale (P.G.) provinciale n. 127317, con la quale il Sindaco del comune di Ghedi (BS), ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale derivanti dalla pubblica fognatura comunale, la documentazione è stata successivamente integrata;

Preso atto che:

- relativamente a detta domanda questa Provincia ha provveduto ad avviare il procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
- la fase istruttoria del procedimento è stata completata definitivamente a seguito delle integrazioni asseverate al (P.G.) provinciale n. 110414 del 28/08/2017;

Dato atto che dall'individuazione degli agglomerati nell'ATO della Provincia di Brescia, di cui alla deliberazione del consiglio provinciale del 28 ottobre 2016 n. 33 "Aggiornamento del piano d'ambito ai sensi dell'articolo 149 del decreto legislativo n.152/2006", si desume che:

- il comune di Ghedi appartiene all'agglomerato AG01707801 – GHEDI, costituito da un sistema di collettamento e depurazione comunale genera un carico di 19.459 abitanti equivalenti (A.E.), di cui 17.827 residenti, 1.346 fluttuanti e 286 A.E. di origine industriale; il 97,98 % del carico è sottoposto a trattamento in impianto di depurazione comunale; l'agglomerato risulta conforme; è previsto l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Ghedi (DP01707801);

Rilevato che:

- la rete fognaria n.1 a servizio del capoluogo, è prevalentemente di tipo unitario, a tratti separata, riceve acque reflue domestiche, assimilate alle domestiche, meteoriche di dilavamento, acqua di prima pioggia e acque reflue industriali per un totale complessivo trattato dall'impianto di depurazione di 19.606 a.e.;
- la rete n.1 è collettata all'impianto di trattamento biologico a fanghi attivi, DP01707801, di potenzialità di 20.000 a.e. e n. 19.606 a.e. allacciati, dotato delle fasi:
 - linea acque: pretrattamento di grigliatura grossolana, grigliatura fine, sollevamento iniziale, dissabbiatura, disoleatura aerata, pre-denitrificazione n. 2 linee, ossidazione e nitrificazione n. 2 linee, ricircolo acque torbide n. 2 linee, defosfatazione chimica mediante FeCl3 e sedimentazione finale n. 2 linee, disinfezione, pozzetto di campionamento; la linea depurativa è dotata di sonde fisse per la misura in continuo dei principali parametri operativi;
 - linea fanghi: pozzetti ricircolo fanghi, stabilizzazione aerobica dei fanghi, ispessitore dei fanghi, centrifugazione;
- l'impianto di depurazione capoluogo è dotato di telecontrollo; prima del recapito dello scarico depurato S1 nella Roggia Naviglio Inferiore di Isorella, è presente autocampionatore fisso e refrigerato;
- sulla rete sono presenti gli sfioratori di piena nn. S2, S3, S5, S6, S8, S9, S10 e S11 dichiarati conformi all'art. 15 del regolamento regionale n. 3/2006;
- sono esistenti n.16 reti separate di acque meteoriche che raccolgono le acque di dilavamento di strade, piazzali e scarichi di acque bianche, gli scarichi terminali di tali reti non che sono campionabili in condizioni di sicurezza;
- le stazioni di sollevamento sono dotate di sistemi di controllo e di allarme in caso di malfunzionamento;
- in fognatura sono presenti ancora acque parassite a causa dell'innalzamento della falda che interessano i vecchi tronchi fognari con recapito all'impianto di depurazione; le nuove lottizzazioni sono state realizzate con una fognatura di tipologia separata;
- il Comune con note del 14/08/2017 16349 e del 14/08/2017 prot. n. 16370 dichiara che:
 - non vi sono stati incrementi di portata/carico inquinante superiori al 20% di quelle indicate nella precedente autorizzazione;
 - le acque reflue industriali affluenti all'impianto di depurazione sono caratterizzate da un COD non superiore al 20% di quello relativo all'affluente dell'impianto stesso e non ha adottato valori limite di emissione meno restrittivi di quelli della tab. 3, dell'Allegato 5, alla parte terza del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;
 - il tratto di vaso Gandino ricettore dello sfioratore 3, è stato intubato fino alla confluenza con il vaso Gheda che garantisce una maggior quantità e quindi presenza di acqua;
 - è stata programmata la realizzazione di un pozzetto di ispezione sul condotto ovoidale principale al fine di verificarne la funzionalità e evitare l'anomala attivazione degli sfioratori S5 e S6 nel Vaso Cies;
 - entro il mese di novembre 2017 è stata predisposta l'installazione di un SAP fisso e refrigerato in ingresso all'impianto di depurazione;
- i dati riassuntivi gli scarichi oggetto di istanza sono riportati di seguito:

Rete n.	Località /a e	Scarico n.	Coordinate Gauss Boaga		Tipo di scarico (*)	Tipo di recapito (**)	bacino drenante a lago	Ricettore	Bacino idrografico PTUA
			X	Y					

Documento Firmato Digitalmente

I	Capoluogo 19 606	S1	1600858	5027313	D	B	“	Roggia Naviglio Inferiore Isorella	Oglio sublacuale		
		S2	1600846	5027335	P	B	“		“		
		S3	1600030	5029453	P	B	“	Vaso Gandino e Vaso Gheda	“		
		S5	1599690	5027686	P	B	“	Vaso Cies	“		
		S6	1599686	5027673	P	B	“	Vaso Cies	“		
		S8	1599620	5029374	P	B	“	Roggia Naviglio Isorella	“		
		S9	1600030	5029470	P	B	“	Vaso Gandino	“		
		S10	1599529	5029463	P	B	“	Roggia Naviglio d'Isorella	“		
		S11	1599415	5029583	P	B	“	Roggia Naviglio d'Isorella	“		
		S12	1600843	5027306	B	B	“	Vaso Rodenga			
		15	/	B15	1599399	5029614	T	B	“	Roggia Naviglio Inferiore di Isorella	“
		16	/	B16	1599844	5029142	T	B	“		“
17	/	B17	1600098	5028894	T	B	“	“			
18	/	B18	1600533	5028442	T	B	“	“			
19	/	B19	1600539	5028443	T	B	“	“			
20	/	B20	1600640	5028208	T	B	“	“			
21	/	B21	1600686	5027930	T	B	“	“			
22	/	B22	1601874	5028152	T	B	“	Roggia senza nome	“		
23	/	B23	1602902	5028278	T	B	“	Vaso Belvedere	“		
24	/	B24	1603364	5028396	T	B	“	Torrente Garza	“		
25	/	B25	1598903	5028740	T	B	“	Roggia senza nome	“		
26	/	B26	1598858	5028328	T	B	“	Fosso Scovoletta	“		
27	/	B27	1598891	5028018	T	B	“	Roggia Ribussone	“		
28	/	B28	1599178	5027767	T	B	“		“		

29	/	B29	1599747	5027856	T	B	“	Vaso Ciés	“
30	/	B30	1599706	5027738	T	B	“	Vaso Ciés	“

Note:

(*) : D = impianto di depurazione delle acque reflue urbane; P = sfioratore di piena; E = stazione di sollevamento;

B = bypass impianto di depurazione; T: fognatura bianca;

(**) : B = corpo idrico superficiale;.

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e delle risorse idriche”;
- il regolamento regionale 24.03.2006, n. 3 “Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera a) delle legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”;
- la deliberazione della giunta provinciale del 10 maggio 2010 n.208 “Determinazioni degli oneri a carico dei richiedenti per la copertura delle spese di istruttoria dei procedimenti di competenza della Provincia in materia di autorizzazioni agli scarichi idrici e di concessioni di acque”;
- la delibera di giunta regionale del 28 dicembre 2012 - n. IX/4621 “Direttiva per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane ai sensi dell’Allegato 5 al d. lgs. 152/2006 e s.m.i.”, aggiornata con decreto della Direzione generale del 15 marzo 2013 n.2365 e con decreto della Direzione generale del 7 novembre 2014 n.10356;
- la deliberazione del consiglio provinciale del 28 ottobre 2016 n. 33 “Aggiornamento del Piano d’Ambito ai sensi dell’articolo 149 del decreto legislativo n. 152/2006”;

Tenuto conto:

- che gli scarichi sono ubicati nel bacino drenante all’area sensibile dell’Alto Mar Adriatico e delta del Po, individuata nella Tavola 7 allegata al Programma di Tutela ed Uso delle Acque approvato con d.G.R. 29 marzo 2006 n.8/2244;
- che il Comune di Ghedi, con nota del 07/02/2016 prot. n. 3305, ha comunicato che:
 - il corso d’acqua denominato Roggia Naviglio Inferiore Isorella, ricettore degli scarichi S1 e S2, non ha giorni di asciutta in un anno;
 - il Vaso Cies, il vaso Rodenga, il Torrente Garza, la Roggia Ribussone e la Roggia Naviglio Inferiore ricettore degli scarichi di acqua meteoriche nn. B15, B16, B17, B18, B19, B20 e B21, hanno una portata naturale nulla per un periodo di 90 giorni all’anno;
 - il Vaso Belvedere, Fosso Scovoletta, la Roggia senza nome ricettore dello scarico B25 e la Roggia Naviglio Inferiore ricettore degli scarichi degli sfioratori di piena S8, S10 e S11 hanno una portata naturale nulla per un periodo di 120 giorni all’anno;
 - il Vaso Gandino e la Roggia senza nome ricettore dello scarico di acqua meteoriche B22 hanno una portata naturale nulla per un periodo di 180 giorni all’anno;
 - gli scarichi con recapito in corpo idrico con portata nulla superiore a 120 giorni in un anno, rispettano quanto previsto dall’art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in merito alla distanza di rispetto dalle fonti di approvvigionamento destinate al consumo umano;

Vista la nota dell’ARPA Dipartimento di Brescia del 05.08.2013 Prot. Gen. n.107395 registrata al protocollo generale provinciale n. 97662 in data 06.08.2013 con la quale si comunica che relativamente ai procedimenti di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico senza modifiche delle caratteristiche qualitative e quantitative, è da intendersi confermato il parere già espresso in sede di autorizzazione precedente, inoltre non verrà espresso parere per gli scarichi di acque reflue urbane da nuovi sfioratori di piena o scarichi di emergenza di stazioni di sollevamento in quanto modifiche non sostanziali;

Documento Firmato Digitalmente

Dato atto che l'ATS Brescia non ha comunicato motivi ostativi a seguito della comunicazione di avvio del procedimento con P.G. provinciale n. 6857 del 18/01/2017;

Verificato il rispetto delle misure in materia di trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 33 del 30 gennaio 2017;

Rilevata la conclusione positiva dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio Acqua;

Visti:

- la conforme proposta di provvedimento (in atti) sottoscritta dal responsabile del procedimento;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'art. 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (in atti);
- la legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. e ritenuto di poter rilasciare il presente atto;

DISPONE

1. di rinnovare l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue urbane derivanti dalle pubbliche fognature del comune di Ghedi (BS), gestore Comune di Ghedi, i cui dati significativi sono riassunti nella tabella sotto riportata;

Scarico n	Coordinate Gauss Boaga		Tipo di scarico (*)	Tipo di recapito (**)	Codice impianto DP	Ricettore	Bacino idrografico PTUA
	X	Y					
S1	1600858	5027313	D	B	DP01707801	Roggia Naviglio Inferiore Isorella	Fiume Oglio
S2	1600846	5027335	P	B	/		“
S3	1600030	5029453	P	B	/	Vaso Gandino e Vaso Gheda	“
S5	1599690	5027686	P	B	/	Vaso Cies	“
S6	1599686	5027673	P	B	/	Vaso Cies	“
S8	1599620	5029374	P	B	/	Roggia Naviglio Isorella	“
S9	1600030	5029470	P	B	/	Vaso Gandino	“
S10	1599529	5029463	P	B	/	Roggia Naviglio d'Isorella	“
S11	1599415	5029583	P	B	/	Roggia Naviglio d'Isorella	“
S12	1600843	5027306	B	B	/	Vaso Rodenga	“
B15	1599399	5029614	T	B	/	Roggia Naviglio Inferiore di Isorella	“
B16	1599844	5029142	T	B	/		“
B17	1600098	5028894	T	B	/		“
B18	1600533	5028442	T	B	/		“

B19	1600539	5028443	T	B	/		“
B20	1600640	5028208	T	B	/		“
B21	1600686	5027930	T	B	/		“
B22	1601874	5028152	T	B	/	Roggia senza nome	“
B23	1602902	5028278	T	B	/	Vaso Belvedere	“
B24	1603364	5028396	T	B	/	Torrente Garza	“
B25	1598903	5028740	T	B	/	Roggia senza nome	“
B26	1598858	5028328	T	B	/	Fosso Scovoletta	“
B27	1598891	5028018	T	B	/	Roggia Ribussone	“
B28	1599178	5027767	T	B	/		“
B29	1599747	5027856	T	B	/	Vaso Ciés	“
B30	1599706	5027738	T	B	/	Vaso Ciés	“

Note:

(*) : D = impianto di depurazione delle acque reflue urbane; P = sforatore di piena; E = stazione di sollevamento; B = bypass impianto di depurazione; T: fognatura bianca;

(**) : B = corpo idrico superficiale;

Codifica dello scarico depurato ai sensi del Piano Di Gestione (PDG), Direttiva 2000/60 CE:

Scarico	Ricettore_ExtraPDG	Ricettore_NomePDG	ID_RicettorePDG	ID_BacinoPDG
S1	-	Naviglio Inferiore (Canale) Isorella Canneto	PO0G3NICA1to	OGLIO

2. che lo scarico S1 proveniente dall'impianto di depurazione, rispetti i valori limite di emissione della tabella 5 dell'allegato "B" al regolamento regionale n. 3/2006, colonna $\geq 10.000 < 50.000$ A.E., per i parametri: B.O.D.₅ 25 mg/l, C.O.D. 125 mg/l, Solidi Sospesi Totali 35 mg/l, Fosforo totale 2 mg/l, Azoto totale 15 mg/l su campioni di 24 ore ponderati in base alla portata e si adegui alle prescrizioni integrative che si rendessero necessarie in relazione alla situazione ambientale ed igienico-sanitaria del corpo idrico ricettore e agli usi esistenti, con particolare riguardo alla attivazione del trattamento di disinfezione ed al limite del parametro "Escherichia Coli" che non dovrà essere superiore ai 5.000 UFC/100 ml, che saranno emanati dall'autorità sanitaria locale;
3. l'osservanza delle disposizioni e prescrizioni seguenti:
 - a. il Gestore è tenuto al rispetto di quanto disposto dalla Direttiva per il controllo degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane approvata con deliberazione della Giunta della Regione Lombardia 28 dicembre 2012 n. IX/4621 aggiornata con decreto della Direzione generale del 15 marzo 2013 n.2365 e con decreto della Direzione generale del 7 novembre 2014 n.10356;
 - b. in attuazione alla delibera sopra richiamata, in conformità alle disposizioni degli art. 37 del regolamento regionale n.3/2006, il gestore dell'impianto di depurazione dovrà effettuare

annualmente ad intervalli regolari un numero minimo di controlli secondo il paragrafo 6 c la tabella "B" della delibera di giunta regionale medesima;

- per l'impianto di depurazione Ghedi DP01707801 devono essere effettuati 12 controlli in uscita e almeno 12 autocontrolli in ingresso e in uscita, relativamente ai parametri BOD5, COD, Solidi Sospesi Totali, fosforo totale e azoto totale; i dati degli accertamenti, di portata media giornaliera trattata e temperatura devono essere inseriti direttamente nel sistema informativo regionale "S.I.Re. Acque" secondo le modalità e le scadenze indicate all'interno dell'applicativo stesso;
 - entro il 30 novembre di ogni anno il Gestore inserisce in "S.I.Re. Acque" il programma annuale dei controlli e degli autocontrolli per la sua validazione; il programma annuale dei controlli deve riportare il numero dei controlli e degli autocontrolli che verranno effettuati, le date di esecuzione, giorno/ora di inizio e fine del campionamento nelle 24 ore, le modalità di prelievo, la strumentazione, i dati identificativi e di qualità del laboratorio individuato per le analisi; le date di esecuzione dei prelievi vanno programmate secondo un criterio di regolare ed omogenea distribuzione durante l'anno, tenendo conto anche dei periodi di maggior carico;
 - nella scheda di inserimento dei dati analitici di S.I.Re Acque, oltre ai dati analitici dei controlli, il Gestore deve inserire obbligatoriamente anche il relativo rapporto di prova secondo le modalità indicate nel capitolo 8, paragrafo 8.1.3, "Rapporti di prova", della d.G.R.L. medesima; nel caso gli esiti analitici mostrino superamenti dei valori limite allo scarico, il gestore deve darne comunicazione all'ARPA di Brescia all'indirizzo e-mail S.I.Re Acque, alla Provincia e all'Ufficio d'Ambito di Brescia, entro cinque giorni dalla conclusione dell'analisi indicando le cause del superamento e gli interventi correttivi adottati o che si intendono adottare;
 - eventuali modifiche del programma devono essere comunicate all'ARPA per la relativa validazione;
- c. a partire dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento dovrà essere trasmessa a questa Provincia, all'ARPA e all'Ufficio d'Ambito una relazione annuale sul funzionamento dell'impianto di depurazione DP01707801 con l'indicazione di:
- portate mensili e medie giornaliere scaricate dopo depurazione;
 - grafico di portata di un giorno tipo in tempo asciutto delle portate orarie scaricate dall'impianto;
 - grafico di portata di un giorno tipo in tempo di pioggia delle portate orarie scaricate dall'impianto, con indicazione della portata oraria ammessa al settore biologico;
 - eventuali variazioni degli abitanti residenti, fluttuanti e abitanti equivalenti industriali allacciati all'impianto;
 - impatto di tali eventuali variazioni sul rendimento depurativo dell'impianto;
 - eventuali altre informazioni ritenute utili in relazione alla particolare situazione relativa all'impianto;
- d. gli scarichi degli sfioratori di piena potranno attivarsi solo in caso di intense e/o prolungate precipitazioni meteoriche;
- e. gli scarichi di emergenza delle stazioni di sollevamento potranno essere attivati solo in caso di mancanza di energia elettrica o in caso di manutenzione;
- f. tutte le stazioni di sollevamento dovranno essere munite di un numero di macchine tale da assicurare un'adeguata riserva e di sistema di allarme o telecontrollo;
- g. comunicare l'installazione e l'attivazione del S.A.P. del tipo a postazione fissa, refrigerato, collegato ad un sistema di misura della portata, così come indicato nel capitolo 7, paragrafo 7.2, della Direttiva per il controllo degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane approvata con deliberazione della Giunta della Regione Lombardia 28 dicembre 2012 n. IX/4621 aggiornata con decreto della Direzione generale del 15 marzo 2013 n.2365 e con decreto della Direzione generale del 7 novembre 2014 n.10356;
- h. entro la validità della presente autorizzazione dovrà:
- comunicare alla Provincia l'esito delle operazioni di verifica sulla funzionalità del condotto fognario che causa l'attivazione anomala degli sfioratori S5 e S6 nel Vaso Cies,

- comunicando le opere necessarie al fine di ripristinare le normali funzioni idrauliche del condotto;
- proseguire la campagna di monitoraggio/ricerca ed eventuale dismissione delle immissioni di acque parassite nella rete fognaria con recapito al depuratore informando dell'esito la Provincia;
- i. la gestione dell'impianto di depurazione deve prevedere un idoneo programma di interventi di manutenzione ordinaria delle apparecchiature elettro-meccaniche e delle strutture;
 - j. la gestione delle reti fognarie deve prevedere un idoneo programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare riguardo alle condizioni statiche e di usura dei manufatti, alla pulizia delle stazioni di sollevamento e degli sfioratori di piena, alla verifica di impermeabilità delle condotte e alle operazioni di spurgo delle reti;
 - k. comunicare immediatamente qualsiasi inconveniente che provochi la modifica quali/quantitativa degli scarichi di acque reflue urbane;
 - l. adeguarsi alle prescrizioni sopravvenute, anche maggiormente restrittive, che dovessero essere emanate per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e comunque dell'ambiente, che saranno impartite dalla Regione Lombardia o da altre Autorità;
4. in caso di allaccio di nuovi insediamenti, lottizzazioni nelle reti fognarie comunali, di accorpamenti di reti che gravitano su uno o più sfioratori di piena, gli stessi dovranno essere sottoposti a verifica idraulica ed eventualmente la soglia di sfioro adeguata in base al numero di abitanti equivalenti allacciati, in conformità alle disposizioni dell'art. 15, comma 1, del regolamento regionale del 24.03.2006 n. 3, provvedendo ad informare la Provincia
 5. di dare atto che devono essere osservate dal titolare degli scarichi le vigenti normative, d.lgs. 152/2006 e s.m.i. richiamandosi fra le altre le seguenti disposizioni:
 - a. il pozzetto per il campionamento in uscita dall'impianto di depurazione deve essere a perfetta tenuta, mantenuto in buono stato e sempre facilmente accessibile per le operazioni di controllo dell'autorità competente, ai sensi dell'art.101, comma 3;
 - b. ai sensi dell'art. 101, comma 1, il fermo totale o parziale dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane per interventi di manutenzione, dovrà essere preventivamente comunicato alla Provincia, all'Ufficio d'Ambito, all'ARPA e all'ATS Brescia, per le eventuali prescrizioni e accorgimenti che dovranno essere adottati durante il periodo d'inattività e il successivo periodo di rimessa a regime;
 - c. gli scarichi degli sfioratori di piena e delle stazioni di sollevamento dovranno essere resi campionabili in condizioni di sicurezza per gli operatori;
 6. di dare atto che ai sensi dell'art. 130 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:
 - a. alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - b. alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica per l'ambiente;
 - c. alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 7. di dare atto che i fanghi derivanti dall'impianto di depurazione, dalla pulizia delle condotte fognarie, delle caditoie, degli sfioratori di piena, delle stazioni di sollevamento e di altri manufatti del sistema fognario, dovranno essere asportati periodicamente e smaltiti in conformità alle normative vigenti;
 8. di dare atto che ai sensi dell'art. 124, comma 8, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. il presente atto ha validità di quattro anni dalla data di sottoscrizione e che un anno prima della scadenza ne deve essere richiesto il rinnovo;
 9. di rammentare che non possono essere attivati nuovi scarichi senza la preventiva autorizzazione;

10. di dare atto che l'ARPA Dipartimento di Brescia cura il controllo del rispetto delle disposizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art.5 della legge regionale n.16/1999 e s.m.i.;
11. la comunicazione della presente autorizzazione al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Ghedi, all'ARPA della Lombardia Dipartimento di Brescia, all'ATS Brescia, D.S.S. n. 9, sede di Leno (BS), alla Regione Lombardia, sede di Brescia, via Dalmazia n.92, Brescia (BS) all'Ufficio d'Ambito di Brescia, agli eventuali ulteriori contro interessati partecipanti al procedimento;
12. di dare atto che sono fatte salve tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, il cui obbligo di acquisizione è in capo al titolare dello scarico.

Contro il presente atto potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data.

IL DIRETTORE

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, li 08-09-2017



PROVINCIA
DI BRESCIA

SETTORE
DELL'AMBIENTE
E DELLA
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Acqua

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749647
Fax 030 3749644
C.F. 80003750178
P. IVA 03045380178

MO. PROVINCIA DI BRESCIA
Protocollo Partenze N. 119752/2017 del 30-09-2017

AMBIENTE

Brescia, 3 SET. 2017

Sig.
COMUNE DI GHEDI
Piazza Roma 45
25016 Ghedi (BS)

e p.c.
ARPA Lombardia - Dipartimenti di
Brescia Mantova
Via Cantore 20
25100 Brescia (BS)

ATS di Brescia
Viale Duca degli Abruzzi 15
25124 Brescia (BS)

Regione Lombardia - Sede Territoriale di
Brescia
via Dalmazia 92
25100 Brescia (BS)

Ufficio d'Ambito di Brescia
via Cefalonia 70
25124 Brescia (BS)

Fascicolo 17078

Prot. n. _____ MT-LC
Cl. 9.8.5 _____

Oggetto: trasmissione provvedimento.

In allegato alla presente si trasmette il provvedimento n. 2650 del 08/09/2017
avente ad oggetto:

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Legge Regionale 12 dicembre 2003, n.
26, Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 3.

Rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue urbane derivanti dalle
pubbliche fognature del comune di Ghedi (BS), gestore: Comune di Ghedi.

Si ricorda che il provvedimento riguarda esclusivamente lo scarico di acque reflue
così come rappresentati nel procedimento autorizzatorio e non sostituisce ulteriori atti di
assenso di competenza di altri enti, necessari ai fini della realizzazione e gestione dello
stabilimento medesimo.

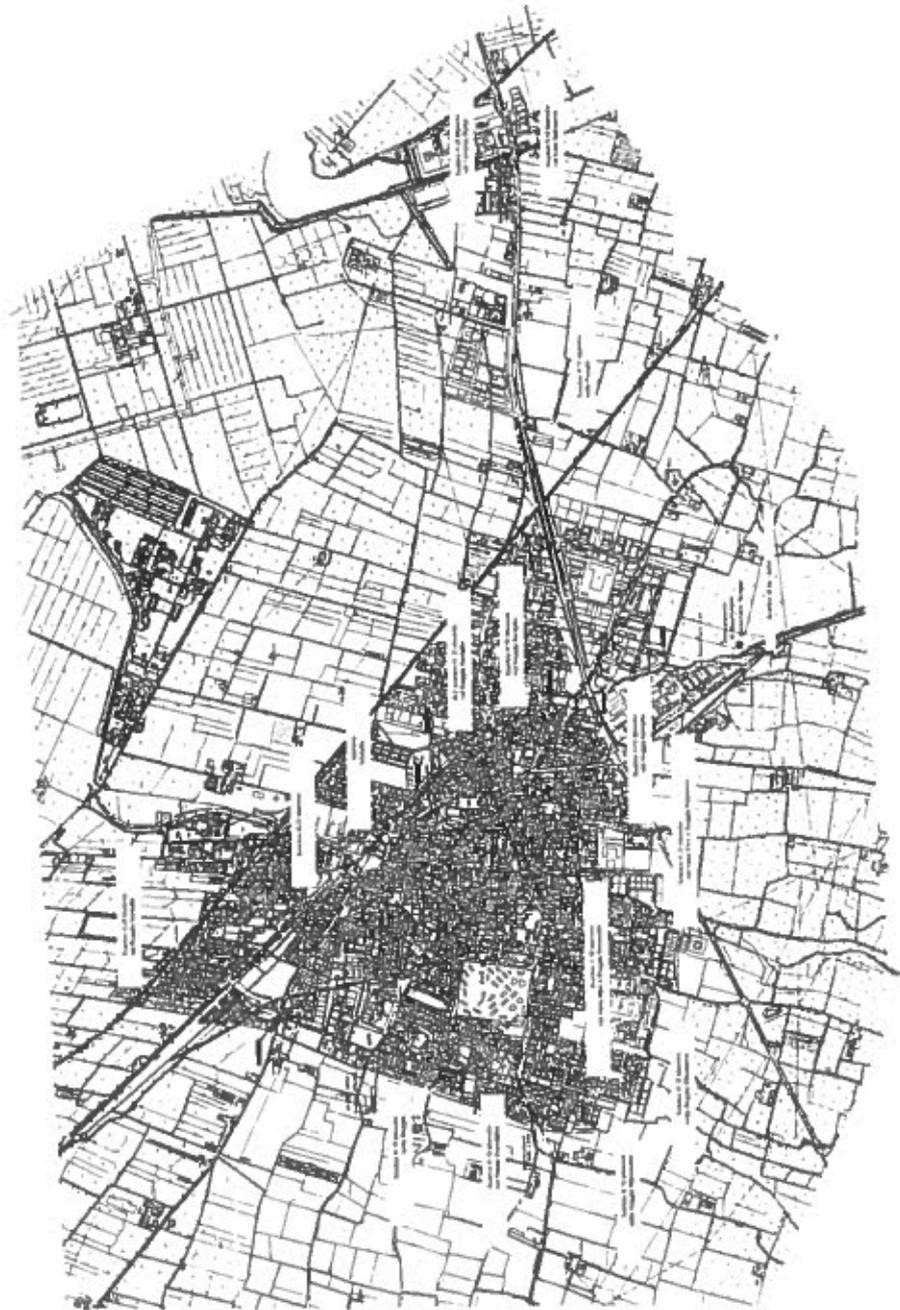
Si ricorda inoltre che, ai sensi della normativa vigente, in caso di inosservanza delle
prescrizioni contenute nell'autorizzazione, la Provincia fermo restando l'applicazione
delle sanzioni di cui agli artt. 133 e 137 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., è tenuta a
procedere secondo la gravità dell'infrazione ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. medesimo.

Per informazioni è possibile rivolgersi al Responsabile del Procedimento, tel. 030
3749621.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del procedimento

Geom. L. Corno



<p>REGIONE LOMBARDA</p>  <p>PROVINCIA DI BRESCIA</p>	<p>COMUNE DI GHEDI UFFICIO ECOLOGIA</p>	<table border="1"> <tr> <td style="font-size: 2em; font-weight: bold;">U</td> </tr> <tr> <td>1:10000</td> </tr> </table>	U	1:10000
U				
1:10000				
<p>PIANIMETRA DELLO STATO DI FATTO</p>	<p>17 FEBBRAIO 2017</p>	<p>G. FELICCI ING. PER AMBIENTE E PAESAGGIO</p>		
<p>DEPURATORE</p>		<p>SCARICO ACQUE D'INCHIE</p>		
<p>SIBRATI ACQUE INSC</p>		<p>POZZI</p>		
<p>SCARICO D. BT. PAST</p>				

